



## COMUNE di L'AQUILA

Prot. n° 28897  
del 13.6.2011

Ordinanza Sindacale n° 180 del 13/6/2011

**Oggetto:** *Introduzione Servizio di Raccolta Differenziata Spinta del tipo "Porta a Porta". Obblighi e metodologie.*

### IL SINDACO

**Premesso che:**

- L'art. 183, comma 1, lett. f) del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 (Norme in materia ambientale), definisce la raccolta differenziata come: *"la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo, ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati"*;
- L'art. 198, comma 2, del citato decreto, prevede che i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;
- Questi ultimi, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabiliscono, in particolare:
  - a) misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
  - e) le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
  - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del citato decreto;
- L'art. 205 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 al comma 1, ai fini di assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani fissa, in ogni Ambito



Territoriale Ottimale (ATO), i seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti totali prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

- Il summenzionato art. 205, al comma 3, prevede, inoltre, l'applicazione di un'addizionale del 20% (venti) al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica nel caso in cui non siano raggiunti detti obiettivi minimi, e rimanda la definizione di una metodologia e di criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata a un successivo decreto ministeriale;
- La Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), prevede all'art. 1, comma 1111, una percentuale minima di raccolta differenziata da parte dei Comuni, pari almeno al 60% entro il 31/12/2011 e rimanda, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo Rifiuti 0", per gli anni successivi al 2011, la fissazione di tale percentuale all'emanazione di apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentita la conferenza Stato/Regioni;
- La L.R. 45 del 19/12/2007, al Capo IV prevede: "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" in cui si disciplinano le attività delle raccolte differenziate sul territorio regionale e se ne fissano indirizzi, obblighi e obiettivi;
- Detta Legge Regionale, all'art. 23, nel disciplinare gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo, prevede che in tutto il territorio regionale **vengano attivate obbligatoriamente**, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale e **privilegiando l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità e nel rispetto dei seguenti obiettivi percentuali:**
  - a) almeno il **40% entro il 31.12.2007;**
  - b) almeno il **50% entro il 31.12.2009;**
  - c) almeno il **60% entro il 31.12.2011.**
- h) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 131 del 15.10.2008, è stato approvato il Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani che stabilisce, all'art.13 comma 2, **che la raccolta differenziata è parte integrante del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani** e all'art. 19 comma 1, che il gestore A.S.M. Spa **si impegna ad attivare, secondo un crono programma da concordare con il Comune, anche la raccolta dei rifiuti riciclabili con il sistema "porta a porta";**

**Dato atto che:**

- Con deliberazione n° 108 del 25 settembre 2008, il Consiglio Comunale, ha confermato, ai sensi degli artt. 112 comma 1 e 113 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, l'affidamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana alla società A.S.M. S.p.a., ad intero capitale comunale e svolgente le propria attività per il Comune di L'Aquila "in house providing";
- Con la summenzionata deliberazione, il Consiglio Comunale ha approvato, altresì, lo schema di Contratto di Servizio inerente la gestione del ciclo dei rifiuti e i relativi allegati ivi compreso il "Cronoprogramma incentivazione raccolta differenziata";
- La A.S.M. Spa, svolgendo un servizio pubblico locale, sarebbe assoggettata ai dettami previsti dall'art. 23bis del D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008, modificato e integrato dal D.L. 135/2009 a sua volta convertito in L. 166/2009. Tuttavia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con nota rif. n° 00456671 del 30.07.2010, ha espresso il seguente parere: *"il differimento del termine di scadenza del primo affidamento non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 23bis, commi 3 e 4, in quanto il rapporto sottostante continua ad essere regolato dall'atto originario di attribuzione del servizio"*;
- In base all'art. 15.9 del Contratto di Servizio, l'A.S.M. Spa si è impegnato a raggiungere un quantitativo percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 40%;
- Per raggiungere detto obiettivo occorre prevedere l'organizzazione di sistemi di raccolta domiciliarizzati che consentano di massimizzare la quantità del rifiuto intercettato e di migliorarne la qualità;
- Per testare fattibilità, convenienza e benefici del suddetto progetto è necessario individuare una "zona pilota" di raccolta porta a porta integrata che intercetti tutte le frazioni avviabili a riciclo, compresa quella organica, da estendere, in un secondo momento, a tutto il territorio comunale compatibilmente con le criticità del contesto urbano post sisma;
- A tal fine, la A.S.M. Spa, ha presentato al Comune di L'Aquila un "Progetto per la raccolta porta a porta di un'area sperimentale del Comune di L'Aquila identificata come zona I: Paganica";

**Rilevato che:**

- Il suddetto progetto, in linea con le normative vigenti e richiamate nelle premesse, prevede nell'area campione, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A) 60% di R.D. per il 2011;

## B) 70% di R.D. per il 2012;

- Il progetto de quo prevede, altresì, la riduzione dei rifiuti attraverso il compostaggio domestico, l'avvio della frazione organica a un impianto di compostaggio di alta qualità, la valorizzazione di tutti i materiali raccolti in modo differenziato con una percentuale di riciclo pari al 90%;
- Il quartiere oggetto della sperimentazione è stato scelto sulla base di criteri che consentono la riproducibilità del modello in altre parti omogenee della città;
- I rifiuti prodotti nella forma "tal quale" costituiscono, ormai, una vera emergenza a causa della carenza e saturazione di impianti di conferimento nella Regione Abruzzo;
- Il Comune di L'Aquila sostiene annualmente ingenti costi di smaltimento che sono destinati a subire un notevole aumento nel lungo periodo;
- La legge n. 549 del 28.12.1995, art. 3, commi 24 - 41, che ha istituito, inoltre, al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (cd. "ecotassa");
- In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo percentuale di raccolta differenziata, previsto dalle norme di settore, la Tassa sulla raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, con l'aggravio delle sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- Le Pubbliche Amministrazioni in base alla normativa vigente sui rifiuti, raccolta nel D.lgs 152/06 parte 4<sup>a</sup> hanno l'obbligo di predisporre prima di tutto ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti ed inoltre devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di materia, di risorse ed infine di energia dai rifiuti. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo significativo la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire negli impianti di smaltimento;
- La corretta separazione e conferimento dei rifiuti è condizione imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione dei rifiuti urbani;
- La Raccolta Differenziata da parte dei Comuni, pertanto, costituisce un preciso obbligo di legge;
- La Raccolta Differenziata "su strada" non ha sortito gli effetti desiderati a causa del malcostume dei cittadini e dell'impossibilità di effettuare un

controllo sulla corretta separazione in frazioni e sul corretto conferimento negli appositi contenitori;

**Considerato, inoltre, che:**

- È stato avviata dal 2009 una raccolta differenziata spinta “porta a porta” presso il progetto C.A.S.E e M.A.P.;
- È stato ripristinato da agosto del 2009 il servizio di raccolta differenziata stradale con il posizionamento dei contenitori di carta e cartone, vetro e plastica;
- A causa delle conseguenze del sisma del 06.04.2009, tuttavia, non sono stati raggiunti nel 2010 gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n.45 del 2007 e s.m.i.;
- Si rende necessario avviare un processo di ristrutturazione del servizio attraverso il passaggio della raccolta da un metodo stradale a quello “porta a porta” per vaste aree del Comune di L’Aquila con il coinvolgimento di circa l’80% della popolazione per le seguenti frazioni:
  - Organico;
  - Carta e cartone;
  - Plastica;
  - Vetro;
  - Indifferenziato;
  - Olio esausto;
- Si rende, altresì, necessario avviare un servizio innovativo di raccolta dell’olio vegetale presso tutte le utenze domestiche e le attività economiche presenti nell’area oggetto della raccolta sperimentale “porta a porta” nonché potenziare la raccolta di ingombranti, RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), del verde (potature di grandi dimensioni e scarti di giardino) e degli inerti con l’allestimento di specifici punti di conferimento;
- Si rende opportuno, lasciare inalterata l’attuale organizzazione del servizio stradale di raccolta degli indumenti usati;



**Atteso che:**

- Il gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti “ASM SpA” con sede in L’Aquila – Zona Industriale di Bazzano” ha redatto un progetto sperimentale di raccolta “porta a porta” nella frazione di Paganica che in breve tempo si dovrà estendere alle località di Sassa, S. Elia, Arischia e Coppito e successivamente su tutto il territorio comunale;

- La ASM SpA pertanto, per realizzare detto progetto, ha provveduto a reperire il materiale necessario per l'avvio di tale tipo di raccolta e a predisporre una campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento di tutte le utenze interessate al progetto attraverso attività di confronto e condivisione sul progetto de quo con il Presidente della Circoscrizione e con i Consiglieri al fine di fornire un servizio rispondente alle esigenze della cittadinanza;
- L'Amministrazione Comunale **con atto deliberativo di Giunta n. 168 del 31/05/2011 ha approvato, pertanto, il "Progetto per la raccolta porta a porta di un'area sperimentale del Comune di L'Aquila - Zona 1: Paganica"** presentato dalla A.S.M. Spa, in qualità di gestore in house providing del ciclo integrato dei rifiuti per conto del Comune di L'Aquila;
- L'Amministrazione intende costituire un percorso partecipato che disciplini e regolamenti le varie fasi di gestione del nuovo sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto di tutti i soggetti coinvolti;
- Si rende necessario ed urgente disciplinare il servizio "porta a porta", nella fase di avvio, al fine di consentire l'ordinato svolgimento delle attività previste nel Progetto di raccolta, **con apposita Ordinanza;**

**Rilevato che:**

- L'art. 198 del D.Lgs.152/2006 s.m.i. attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- L' art. 50 del D.Lgs.267/2000 s.m.i. prevede che in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale il Sindaco possa adottare, quale rappresentante della comunità locale, ordinanze con tingibili e urgenti;

**Visti:**

- o Il **D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006** "*Norme in materia ambientale*", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti" ed in particolare l'art. 196 in materia di: "*Competenze delle regioni*";
- o Il **D.Lgs n. 284 del 8 novembre 2006**, "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";
- o Il **D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008**, "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";
- o La **L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007**, "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. con particolare riferimento agli artt. 5 e 39 – comma 2;

- La Legge n° 296 del 27.12.2006, (Legge Finanziaria 2007);
- La Legge n. 549 del 28.12.1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" istitutiva del tributo speciale "ecotassa";
- La DGR n. 474 del 26.05.2008 "Metodo standard di certificazione delle percentuali raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani";
- Il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei Rifiuti Urbani approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 131 del 15.10.2008;

*Attesa la necessità di salvaguardia degli interessi connessi all'ambiente, all'igiene e alla sanità pubblica;*

### ORDINA

A tutte le utenze domestiche e non domestiche, a tutti gli Enti, Uffici Privati e Pubblici, a tutte le Scuole ed Istituti di ogni ordine e grado, all'Università, alle Caserme, ai Distaccamenti delle Forze dell'Ordine, alle strutture Ospedaliere e Cliniche Private, ai Mercati, alle Fiere, alle Sagre, alle Parrocchie ed Istituti di Culto, alle Attività Industriali, Artigianali, Commerciali e di Servizio a far data dal **07.06.2011** per la zona di Paganica, come da elenco delle strade allegato:

#### ELENCO STRADE

Via Giustino Baldassarre, Via Corrado Pasqua, Via S. Bartolomeo, Via Degli Alpini, Via S. Vincenzo, Via S. Emiddio, Via Onna, Via Dei Faggi, Via Casalegno, Via Fra Nicola Da Paganica, Via Giuseppe Ferella, Via Casale, Via Emilio Iezzi, Via Delle Rose, Via Del Rio, Via Mario Rossi, Via Oliviero Evangelista, Via Giulio De Julis, Via A. Rossi Tascione, Via Dell'Emigrante, Via Dello Sport, Via Fioretta lato Dx verso Paganica, Via Corvenisci, Via S. Andrea, Via Del Caldarello, Via Di Tagliamento, Via G. Mazzini, Via Del Gelso, Via Nicola Strabelli, Via Coniugi Rossi, P.zza Regina Margherita, Via Cesare Battisti, Via Degli Orti, Via Pescomaggiore, Via Delle Rocce, Via Delle Volpi, Via Fontenuova, Via Rodrigo De Paulis, Via Delle Vigne, Via I Maggio, Via Dei Maceri, Via Innocenzo Rotellini, Via Adamo Palmerini.



1. Di adeguarsi al nuovo sistema "porta a porta" di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati utilizzando esclusivamente i contenitori ed i sacchetti forniti dal Comune o ad essi conformi;
2. Che i rifiuti urbani siano conferiti dal produttore, all'interno dei contenitori forniti dall'ASM S.p.A., provvedendo preliminarmente alla loro corretta separazione nelle diverse tipologie per le quali è attiva la raccolta differenziata;

3. Che i contenitori siano situati all'interno delle proprie abitazioni e/o aree private ed esposti, per le operazioni ed il periodo giornaliero di raccolta, esclusivamente all'esterno del singolo civico secondo le seguenti modalità:
  - ORGANICO: depositare il *contenitore marrone nei giorni ed orari riportati nell'ecocalendario*;
  - CARTA E CARTONE: depositare il *contenitore bianco nei giorni ed orari riportati nell'ecocalendario*;
  - PLASTICA: depositare il *contenitore nei giorni ed orari riportati nell'ecocalendario*;
  - VETRO: depositare il *contenitore nei giorni ed orari riportati nell'ecocalendario*;
  - INDIFFERENZIATO: depositare il *contenitore verde nei giorni ed orari riportati nell'ecocalendario*;
4. Di ritirare i contenitori all'interno delle proprie abitazioni solo dopo lo svuotamento degli stessi da parte del gestore;
5. Di custodire, tenere in buono stato e lavare periodicamente i contenitori consegnati in comodato d'uso gratuito;
6. Di prenotare il ritiro degli ingombranti e dei R.A.E.E. chiamando dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 17,00 ed il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00 il numero verde 800 20 88 20;
7. Di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riferite alla separazione, al deposito ed alla tempistica per il ritiro indicate nell'ecocalendario distribuito a tutti gli utenti;

#### **RICORDA E RIBADISCE:**

I divieti stabiliti dal D. Lgs 152/2006 e dalla presente ordinanza:

1. Abbandonare e depositare in modo incontrollato rifiuti sul suolo e nel suolo nonché di immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali, sotterranee e in atmosfera.
2. Gettare, versare o depositare in modo incontrollato sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade ricadenti in territorio comunale.
3. Depositare presso i contenitori porta rifiuti dislocati sul territorio comunale qualsiasi rifiuto, immondizia, residui provenienti da attività agricole, agroindustriali e da lavorazioni in genere.
4. Esporre i contenitori dei rifiuti o i componenti degli stessi sulla via pubblica in giorni e in orari diversi da quelli stabiliti dal servizio di raccolta domiciliare e differenziata dei rifiuti, con il sistema "porta a porta", nelle zone e per le frazioni di rifiuto per le quali il servizio viene effettuato con le modalità domiciliare.

**AVVISA**

- Che, per le violazioni alle disposizioni contenute nella presente ordinanza, si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00** ai sensi dell'art.7 bis del D.Lg.vo n. 267/2000, secondo la procedura di cui alla Legge n. 689/1981, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 192 e 255 del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e delle altre norme speciali vigenti in materia anche penale, nonché quanto più puntualmente disposto dal Regolamento Comunale per la gestione dei Rifiuti Urbani approvato con a Delibera Consiglio Comunale n. 131/2008;
- Che la responsabilità del procedimento ai fini dell'irrogazione delle sanzioni amministrative è affidata al Servizio di Polizia Municipale.

**INFORMA**

- Che, a norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 2008 n. 241 e s.m.i., avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi della L. 1034/71 o, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 98 del D.P.R. 24 novembre 1971 a decorrere dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila.

**DISPONE**

- Che il presente provvedimento venga reso pubblico tramite affissione all'Albo Pretorio e inserimento nel sito web del Comune di L'Aquila;
- Che copia del presente atto potrà essere richiesta presso la sede del Palazzo Municipale in Via Filomusi Guelfi (Località Villa Gioia) nonché presso la sede della Circoscrizione di Paganica;
- Che copia della presente ordinanza venga trasmessa per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comando di Polizia Municipale di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila, al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia di Stato e al Comando dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza per quanto di specifica competenza;
- Che la presente ordinanza venga notificata al soggetto gestore A.S.M. Spa;
- Che la presente ordinanza venga notificata alla Circoscrizione di Paganica;
- Che la presente ordinanza sia immediatamente eseguibile.



Emessa dalla Residenza Comunale il BOS.M

**IL SINDACO**  
 On. Dott. Massimo Cialente